

CORRIERE DEL VENETO

22 settembre 2007



Nuovo ospedale, attese mille persone alla presentazione. Le critiche del Comitato

L'inaugurazione contestata Sindacati e Rc: «Non ci saremo»

Il Comune conclude la viabilità: spesi 24 milioni di euro

MESTRE - Il presidente del Consiglio Romano Prodi non ci sarà per impegni istituzionali, ma ha inviato un messaggio in cui si considera «idealmente presente». Alcuni hanno l'invito in tasca, ma se ne staranno a casa. Altri non l'hanno proprio ricevuto e mugugnano.

Meno due alla grande cerimonia di presentazione del nuovo ospedale di Mestre, che si terrà lunedì mattina. Guai però a chiamarla inaugurazione: nel pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) i cittadini potranno visitare l'ospedale, ma dal 25 settembre si continuerà ad andare al vecchio Umberto I, fino alla prossima primavera.

APERTO AL PUBBLICO - La cerimonia inaugurale inizierà alle 11 in punto nella grande hall, con l'introduzione del direttore generale dell'Asl 12 Antonio Padoan. A ruota intervengono, secondo il rigido cerimoniale, Vittorio Di Paola, presidente della Astaldi, la società capogruppo dell'Ati che

PRODI

Il presidente del Consiglio ha inviato un messaggio di auguri: «Sono idealmente presente»

ha costruito l'ospedale, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, il ministro della Salute Livia Turco e il vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini. I circa 800 invitati potranno poi visitare l'ospedale, che nel pomeriggio sarà anche aperto alla cittadinanza dalle 16 alle 19.30. Si potranno vedere la hall, gli ambulatori e una stanza di degenza.

IN PRIMA FILA - Anche il premier Prodi, che sarà a New

LA VISITA

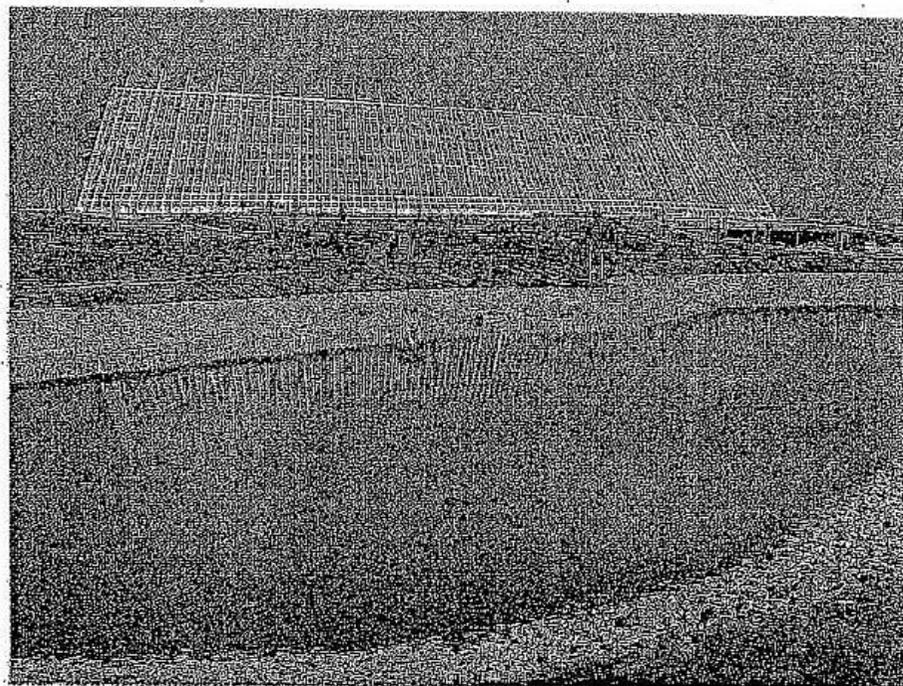
Lunedì pomeriggio dalle 16 alle 19.30 i cittadini potranno visitare la struttura

York, ha scritto a Padoan. A rappresentarlo ci sarà il ministro Turco. Tra gli ospiti ci saranno esponenti del mondo politico, scientifico, culturale, imprenditoriale e della finanza internazionale. Ogni unità operativa dell'Umberto I sarà rappresentata dal primario e da un medico e un infermiere. Ci saranno i parlamentari veneziani, tra i consiglieri regionali sono stati invitati i capigruppo - così come in Provincia e Comune - e i membri della commissione sanità, i presidenti delle Municipalità. Presente anche Paolo Costa, che

da sindaco ebbe numerosi scontri con Padoan.

I POLEMICI - Qualcuno, però, pur con l'invito sul tavolo, non ci sarà. Tra gli assenti «per volontà» ci saranno il consigliere leghista Daniele Stival, ma anche Rifondazione comunista al completo: Paolo Cacciari, Pietrangelo Pettegnò e Sebastiano Bonzio. «Siamo contrari a questa spettacolarizzazione e riteniamo che il project finance in sanità resti un errore», spiega Pettegnò. Spaccati anche i sindacati infermieri: le categorie Cgil-Fpre-UIL-Fpl staranno a casa (ma ci saranno i segretari confederali Chiodro e Colamarco), in segno di protesta contro i difficili rapporti sindacali di questi anni con il direttore Padoan, mentre la Cisl-Fps ci sarà. Anche Giorgio Michieli dell'Anaa, il sindacato dei medici, pur presente per ruolo istituzionale, ha scritto una lettera polemica al direttore generale.

COMITATI ALL'ATTACCO - A due



AUTORITA' Alla cerimonia anche il ministro Turco e il vicepresidente della commissione europea Frattini

giorni dalla grande presentazione a dire che l'ospedale di Zelarino non convince c'è anche il coordinamento dei cittadini per la difesa della sanità pubblica. «In Gran Bretagna è stata inventata la finanza di progetto e, dopo averla sperimentata in sanità, sono tornati al pubblico», osserva Nelli Elena Vanzan Marchini, mentre Salvatore Lihard chiede che invece di mostrare l'architettura e far vedere gli arredi «si cominci a parlare dei contenuti». «Manca la programmazione sanitaria - continua - siamo in balia dei colpi di te-

sta del direttore Padoan, che un giorno decide di spostare un servizio al Policlinico, un altro giorno ne sposta uno a Villa Sálus».

STRADE OK - Da ieri inoltre si è chiuso l'anello di strade di servizio all'ospedale, con il taglio del nastro del tratto di collegamento tra via Castellana e via Paccagnella: una strada e tre rotatorie nuove di zecca, costate 3 milioni di euro, che consentirà l'accesso da ovest. «Il Comune ha fatto il suo dovere», ha detto un soddisfatto Cacciari. «In questi anni ab-

biamo speso 24 milioni di euro, di cui quasi 10 per il sottopasso del Terraglio - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici di Mestre Sandro Simionato - interventi che saranno utili per l'intera viabilità mestrina. Ora il prossimo obiettivo il prolungamento dagli Arzeroni lungo la strada dei Bivi». Servono 40 milioni di euro, ma a breve si aprirà un tavolo con il viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli e l'assessore regionale Renato Chisso.

Serena Spinazzi Lucchesi
Alberto Zorzi